

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 781 del 05/12/2017 BOLOGNA

Proposta: DAL/2017/812 del 04/12/2017

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: EUROPE DIRECT - REGIONE EMILIA-ROMAGNA: AFFIDAMENTO A FAVORE DI UNISER SOC. COOP. ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI FORMAZIONE EUROPEA E TIROCINIO IN AZIENDA RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELL'EMILIA-ROMAGNA, DAL TITOLO "ALTERNATIVOER". IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA CIG N° Z9820BE717

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Firmatario: LEONARDO DRAGHETTI in qualità di Direttore generale

Parere di regolarità amministrativa: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 04/12/2017

Parere di regolarità contabile: ROVERSI ELENA espresso in data 04/12/2017

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 21 settembre 2016, n. 60 (Documento di pianificazione strategica 2017 - 2019 della Direzione generale - Assemblea legislativa) che, nell'ambito della "Priorità politica" di "Promuovere i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", indica l'"Obiettivo strategico" di "Rafforzamento della progettazione in materia di cittadinanza attiva, diritti e memoria" (punto 4.4 dell'Allegato A);
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 1 febbraio 2017, n. 8 (Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2017 - 2019), che, in attuazione della citata delibera n. 60 del 2016, indica come "Obiettivo operativo 2017" lo "Sviluppo di nuove relazioni e consolidamento dei progetti con le Università, Scuole ed Enti";
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 ottobre 2017, n. 75 (Documento di pianificazione strategica 2018 - 2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa) che, in continuità con la citata delibera n. 60 del 2016, indica, nell'ambito della "Priorità politica" di "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", l'"Obiettivo strategico 2018" di "Rafforzamento della progettazione in materia di cittadinanza europea, educazione delle giovani generazioni, (...) cittadinanza attiva (...)";

Visti:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito anche: "Codice"), ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a), ai sensi del quale, "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro", le stazioni appaltanti possono procedere "mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";
- le linee guida approvate dall'ANAC con proprie delibere, ai sensi dell'art. 213 del Codice e, tra esse, in particolare, le Linee Guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, in fase di aggiornamento;

- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabile;

Visti, altresì:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e, in particolare, l'articolo 3 ("Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche");

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 6 del 27 gennaio 2017 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la delibera della Giunta regionale n. 486/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamati:

- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;

- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;

- la "Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice

di comportamento dei dipendenti pubblici", prot. n. NP/2015/688 del 31 marzo 2015 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "Semplificazione in materia di DURC", e il Decreto interministeriale 20 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente anch'esso "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva", entrato in vigore il 1° luglio 2015, che ha introdotto il "DURC ON LINE";

- la Direttiva in materia di "Imposta di bollo su contratti e fatture" adottata il 29 dicembre 2015 dal Responsabile del Servizio gestione della Spesa Regionale e recepita dai Servizi dell'Assemblea legislativa;

- la L. 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", in particolare gli artt. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment";

- la circolare applicativa, prot. NP/2015/737 del 9/4/2015 che disciplina gli adempimenti connessi alla trasmissione da parte dei fornitori, a far data dal 31/3/2015, della fattura con la modalità elettronica quale unico strumento per poter ottenere il pagamento del credito vantato;

Richiamati altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, ove applicabile;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 recante: "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità", in quanto applicabile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 101 del 13 dicembre 2016 "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2017-2018-2019" (proposta Del. UP 67/2016);
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 79 del 14 dicembre 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2017-2018-2019, approvato con delibera assembleare n. 101 del 13/12/2016";
- la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 876 del 21 dicembre 2016 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 della Direzione Generale - Assemblea legislativa", che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell'attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrante nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 dell'11 aprile 2017 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e conseguente variazione al bilancio di previsione 2017-2019";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 121 del 25 luglio 2017 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2017-2018-2019;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 26 luglio 2017 di approvazione dell'aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito all'assestamento del bilancio di previsione per gli anni 2017-2018-2019;
- la determinazione del Direttore generale n. 482 del 26 luglio 2017 di approvazione del bilancio gestionale assestato della Direzione generale - Assemblea legislativa - anni 2017-2018-2019 e di assegnazione ai dirigenti responsabili dei servizi delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità;

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli articoli 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

Rammentate altresì:

- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare:

- ✓ l'art. 3, comma 6, ai sensi del quale la Regione sostiene "i soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e della sua integrazione ed articolazione. In tale ambito, gli interventi regionali mirano in particolare alla diffusione ed al consolidamento della cultura europea in tutti i percorsi formativi, quale parte integrante del diritto di cittadinanza e quale strategia di ampliamento delle opportunità di apprendimento e di occupazione";
- ✓ l'art. 9, comma 3, che definisce l'alternanza scuola - lavoro come "modalità didattica (...) realizzata nell'ambito dei percorsi di istruzione o di formazione professionale, anche integrati, quale efficace strumento di orientamento, preparazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro";
- ✓ l'art. 25, comma 1, lett. d), secondo cui costituisce obiettivo istituzionale dell'azione regionale anche quello di sostenere "l'estensione della cultura europea, anche attraverso il sostegno alla realizzazione di scambi transnazionali, allo svolgimento di periodi formativi presso enti, istituzioni o imprese di altri Paesi europei, alla predisposizione di materiali didattici, alla formazione dei docenti";

- la legge regionale del 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare:

- ✓ l'art 2, secondo cui la Regione ispira la propria azione, tra l'altro, ai seguenti obiettivi prioritari:

"l'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e il superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale", "il riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali", "il rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità", obiettivi che richiamano i principi ed i diritti sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- ✓ l'art.11, secondo cui "La Regione (...) partecipa al processo di costruzione ed integrazione europea ed opera per estendere i rapporti di reciproca collaborazione con le altre Regioni europee";
 - ✓ l'art. 57, comma 2, che stabilisce che "Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e definisce i rapporti con le Università e le Istituzioni scolastiche";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", ed in particolare:
- ✓ l'art. 2, comma 1), lettera b), secondo cui la Regione "favorisce la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria";
 - ✓ l'art. 2, comma 1, lett. c), ai sensi del quale la Regione "favorisce le occasioni di dialogo (...) interculturale (...) per sostenere la coesione e la crescita delle comunità; considera, altresì, lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità europea";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 95 del 18 aprile 2007, con cui è stata istituita l'Antenna Europe Direct dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ora Europe Direct Emilia-Romagna, appartenente alla rete Europe Direct articolata in 518 centri europei di informazione, promossa e coordinata dalla Commissione Europea;
- la Convenzione quadro pluriennale (1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2017) di partenariato tra la Commissione europea e l'Assemblea legislativa stipulata in data 30/4/2013 (prot. 22407 del 27/5/2013), ai sensi della quale è prevista - fra le altre attività da declinare nei piani d'azione annuali del Centro Europe Direct - la promozione dei rapporti di

collaborazione con soggetti istituzionali per la realizzazione di progetti comuni volti a favorire la formazione sui diritti di cittadinanza, sulle politiche e sui programmi di finanziamento europei, nonché il dibattito circa tematiche di interesse europeo in specie tra le giovani generazioni di studenti;

- la determinazione n. 319 del 15/05/2017 con la quale si è proceduto alla presa d'atto della Convenzione Specifica 2/2017;

- la domanda Prot. AL/2017/0037086 del 26/07/2017 presentata dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla Commissione Europea per la "Selezione di partner per lo svolgimento di attività in qualità di Centri di informazione Europe Direct in Italia" per il periodo 2018/2020;

Richiamati inoltre:

- i commi dal 33 al 43 della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che disciplinano la nuova alternanza scuola-lavoro e la "Guida operativa per la scuola" del MIUR relativa all'attività di Alternanza scuola-lavoro che fornisce orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;

- il Protocollo di intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza 14 dicembre 2016, n. 80, che intende promuovere, tra l'altro, "... il dialogo interculturale, la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadini europei per cogliere le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione Europea.." e intende sostenere e diffondere pratiche didattiche con percorsi rivolti a docenti e studenti oltre che offrire opportunità di alternanza scuola-lavoro;

- la nota del Direttore Generale (ns. prot AL/2016/0025618 del 17/05/2016) di manifestazione di apprezzamento per il progetto presentato da Uniser dal titolo "Alternativo", per la realizzazione di azioni poliennali di alternanza scuola-lavoro;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88 del 15 novembre 2017 con la quale è stato approvato lo "Schema di Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e Uniser Società Cooperativa sociale Onlus, per una collaborazione finalizzata a promuovere l'informazione, la formazione e l'educazione alla cittadinanza attiva europea e

alla mobilità internazionale", sottoscritto in data 22 novembre 2017, ns. prot. AL/2017/0061152 del 23/11/2017;

- l'Avviso pubblico dell'Assemblea legislativa "AlternativoER per l'anno scolastico 2017/2018" di formazione europea e tirocinio in azienda per studenti delle classi del 3° anno delle scuole secondarie di II grado dell'Emilia-Romagna, con scadenza il 24 novembre 2017, approvato con la deliberazione n. 610 del 10/10/2017;

Tenuto conto che i Centri Europe Direct rappresentano il primo punto di accesso dei cittadini all'Unione europea e parte della loro mission consiste nel:

- ✓ collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i giovani ed i cittadini sulle opportunità offerte dall'appartenenza all'UE;
- ✓ svolgere attività di formazione con studenti e adulti su tematiche specifiche quali i diritti di cittadinanza, le politiche europee e i programmi di finanziamento europei;

Visto che l'Assemblea legislativa:

- ha tra i propri obiettivi istituzionali di carattere strategico la promozione di progettualità che rappresentino al contempo opportunità di crescita professionale e di maturazione di una coscienza europea nelle giovani generazioni;
- intende proseguire con le attività attualmente in essere e potenziare ove possibile tale impegno offrendo a giovani occasioni di approfondimento culturale ed esperienze "sul campo" che contribuiscano alla loro formazione professionale;
- in attuazione del protocollo di Intesa siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale, promuove anche percorsi di alternanza scuola-lavoro per favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze da parte degli studenti;
- da anni sviluppa, tramite il proprio Centro Europe Direct progetti di dialogo e formazione con il mondo scolastico;

Dato atto che il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa:

- dal 2007 propone al sistema scolastico regionale percorsi didattico formativi gratuiti sull'Europa e sui diritti umani rivolti sia agli studenti che ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- nel corso degli anni ed in base agli esiti della consultazione permanente dei docenti coinvolti nelle proprie attività, ha arricchito i propri percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro con una formazione sulle opportunità che l'UE offre alle giovani generazioni;
- ha iniziato a sperimentare, in collaborazione con Uniser,

percorsi di alternanza scuola-lavoro basati su un modello educativo che unisce la formazione in chiave europea con l'esperienza in azienda, con la possibile prospettiva dell'effettuazione di un tirocinio all'estero nell'anno scolastico successivo;

Considerato che il progetto "AlternativoER", parte dell'offerta formativa per le scuole del Centro Europe Direct, per l'anno scolastico 2017/2018, offre opportunità di formazione europea e tirocinio in azienda ad un massimo di cinquanta studenti delle classi terze delle scuole secondarie di II grado dell'Emilia-Romagna, individuati in seguito all'Avviso pubblico, con scadenza il 24 novembre 2017 e approvato con la deliberazione n.610 del 10/10/2017 e che tale progetto prevede:

- ✓ un percorso formativo che si svolgerà a Bologna entro il mese di gennaio 2018 con tre sessioni formative pomeridiane sull'UE e il suo funzionamento, le opportunità di mobilità transnazionale offerte ai giovani dai programmi europei e la preparazione al tirocinio in azienda;
- ✓ un tirocinio di tre settimane in un'azienda emiliano-romagnola entro il mese di febbraio 2018;

Visto che il Centro Europe Direct intende realizzare tale percorso formativo avvalendosi delle competenze che caratterizzano la specificità e l'unicità di Uniser, in quanto:

- gestisce attività progettuali e educative nell'ambito di programmi comunitari e di qualunque altro programma locale, regionale, nazionale ed europeo, che forniscono ai cittadini opportunità formative sia nell'ambito dell'educazione formale che non formale;
- mette a disposizione della comunità locale un'ampia offerta informativa, di orientamento e di accompagnamento nell'ambito della mobilità transnazionale per ragioni di studio, lavoro, tirocinio, volontariato o scambio offrendo servizi di alta specializzazione nella progettazione e organizzazione di percorsi formativi e stage all'estero per scuole ed enti di formazione;
- fa parte dell'Associazione "iMove", rete europea con sede a Bologna, che si occupa di mettere in collegamento istituti formativi e aziende per tirocini all'estero. Tale rete nasce dal progetto omonimo vinto dalla Regione Emilia-Romagna sul programma europeo "Leonardo - LLP" di cui Uniser era partner ed ha lasciato come eredità l'associazione "iMove", la quale comprende ad oggi 16 strutture formative e organizzazioni di 7 paesi europei operanti nel coordinamento della rete, la

quale gestisce rapporti con circa 6000 aziende al fine di consentire lo svolgimento delle esperienze di tirocinio in imprese all'estero;

- gestisce, insieme all'ente di formazione IFOA, il servizio "iMove Orienta", di cui gli Enti ospitanti i Centri Europe Direct dell'Emilia-Romagna sono partner (compreso il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa). Il progetto si inserisce nel programma europeo a gestione decentrata "Garanzia giovani", di cui la Regione Emilia-Romagna è ente di gestione, e fornisce un servizio specializzato di orientamento alla mobilità transnazionale per tirocinio e lavoro rivolto ai giovani iscritti a "Garanzia giovani" presso i Centri per l'impiego;
- ha le capacità organizzative e funzionali di proporre alle scuole secondarie dell'Emilia-Romagna un percorso di alternanza scuola-lavoro di livello europeo, strutturato in un periodo di tirocinio curricolare presso aziende locali e all'estero, grazie anche all'accreditamento ottenuto per la "Carta di mobilità VET" all'interno del programma Erasmus+;

Tenuto conto inoltre che Uniser è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali istituito ad opera dell'art. 4 della legge regionale 17 luglio 2014, n. 12 (Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381"), in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla medesima legge regionale, precisando che l'iscrizione all'Albo regionale costituisce - tra l'altro - condizione necessaria per l'attivazione e lo sviluppo di forme di collaborazione con la Regione (art. 4, comma 7, lett. a);

Considerato che Uniser fa parte della Rete dei Centri di iniziativa e comunicazione europea istituita con la determinazione n.666 del 30/10/2017 in seguito alla pubblicazione da parte dell'Assemblea legislativa dell'"Avviso pubblico finalizzato alla costituzione della rete locale dei centri di iniziativa e comunicazione europea" per il periodo 2018-2020 in vista della partecipazione dell'Assemblea legislativa all'" Invito a presentare proposte per lo svolgimento di attività in qualità di Centri di informazione Europe Direct in Italia (2018-2020)", bandito dalla Commissione europea, con scadenza il 27 luglio 2017;

Dato atto che nell'aprile 2016 Uniser ha partecipato ad un primo progetto pilota di alternanza-scuola lavoro che ha coinvolto un'intera classe di ragazzi e che si è svolto in collaborazione con il Centro Europe Direct. A seguito di questa esperienza, è stata ideata una proposta di un percorso completo, dal titolo "Alternativo" (si veda in merito nota di apprezzamento del

Direttore Generale ns. prot. AL/2016/0025618 del 17/05/2016) della durata di 3 anni, che prevede per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, lo svolgimento di un periodo di tirocinio curricolare all'estero; da tale proposta è scaturito successivamente il progetto "AlternativoER" promosso dal Centro Europe Direct;

Tenuto conto che il Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa e Uniser, sottoscritto il 22 novembre 2017 (ns. prot. AL/2017/0061152 del 23/11/2017), prevede lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro in una dimensione regionale ed europea e la promozione di attività di informazione sulle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea per la crescita professionale dei giovani;

Vista l'offerta presentata da Uniser (ns prot. AL/2017/0056639 del 06/11/2017) in merito al progetto "AlternativoER" di formazione europea e tirocinio in azienda, che completa l'offerta formativa del Centro Europe Direct per le scuole dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che Uniser, per l'implementazione del progetto "AlternativoER", dovrà svolgere l'attività descritta nella sua offerta, come segue:

- nel 2017:

- ✓ supporto al Centro Europe Direct nel coordinamento dell'attività e nella gestione dei rapporti con le scuole;
- ✓ predisposizione e somministrazione dell'e-form per la raccolta dei profili ed interessi dei candidati, funzionali alla ricerca delle aziende ospitanti;
- ✓ attività di ricerca delle aziende ospitanti e organizzazione dei tirocini per un massimo di 50 studenti partecipanti;

- nel 2018:

- ✓ incontro di formazione preparatoria all'ingresso in azienda e presentazione dei programmi europei per la mobilità;
- ✓ attività di monitoraggio e raccolta dei questionari di valutazione finale da parte di studenti e aziende;
- ✓ presentazione di un report finale con i risultati dell'esperienza;

Vista l'offerta progettuale presentata da Uniser (ns prot. AL/2017/0056639 del 06/11/2017) del valore complessivo di € 5.000,00 e che costituisce parte istruttoria del presente atto;

Considerata inoltre la lettera del Direttore Generale dell'Assemblea legislativa (ns. prot. AL/2017/0062831 del 30/11/2017) con la quale si informa dell'intenzione di offrire alle scuole che hanno aderito al progetto "AlternativoER" in seguito alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, la possibilità di aumentare il numero di studenti coinvolti, in modo da allargare la platea complessiva dei partecipanti per raggiungere un totale massimo di cinquanta partecipanti;

Valutato quindi l'interesse da parte dell'Assemblea legislativa nei confronti dell'argomento sopra descritto, al fine di sostenere il compito formativo delle scuole sui temi relativi alla cittadinanza europea e di offrire agli studenti delle scuole secondarie di II grado ulteriori opportunità di crescita professionale, mettendoli in contatto diretto con le aziende del territorio regionale;

Dato atto che, proponendo al mondo scolastico regionale percorsi formativi sui temi europei integrati con periodi di tirocinio in azienda, l'Assemblea legislativa risponde anche alle indicazioni fornite a livello nazionale sull'attività di alternanza scuola-lavoro (con riferimento particolare alla legge 107/2015 e alla "Guida operativa per la scuola" del MIUR), in virtù anche del Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, che intende promuovere, tra l'altro, "(...)la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadini europei per cogliere le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione Europea(...)" e intende sostenere e diffondere pratiche didattiche con percorsi rivolti a docenti e studenti oltre che offrire opportunità di alternanza scuola-lavoro;

Ritenuto di realizzare il progetto sopra menzionato di formazione europea e tirocinio in azienda da parte di Uniser, in grado di assicurare, per competenza ed esperienza, specifici percorsi di alternanza scuola-lavoro assicurando il coordinamento con le aziende del territorio regionale e rispondendo alle specifiche necessità degli studenti coinvolti;

Considerate:

- le caratteristiche della prestazione offerta sopra evidenziate;
- la peculiarità delle attività offerte, che si inseriscono nell'ambito della collaborazione tra l'Assemblea legislativa e Uniser anche all'interno delle progettualità a vocazione europea;

Alla luce di tali argomentazioni, la procedura in esame è svolta al di fuori delle piattaforme del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra riportate, di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, a Uniser Società cooperativa sociale O.n.l.u.s. con sede in Forlì, Piazzale della Vittoria, n. 17, P.IVA 02622940407, la realizzazione delle attività sopra descritte del progetto "AlternativoER";

Dato atto che sull'importo sopra citato non viene applicata l'aliquota IVA ai sensi degli art. 1 e 4 del D.P.R. 633/73 e non viene applicata alcuna ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28

del D.P.R. 600/73 e che l'importo stesso verrà erogato così come segue:

- euro 4.000,00 a fine 2017 previa presentazione di una relazione intermedia delle attività svolte entro fine anno e regolare fattura elettronica emessa a seguito di rilascio da parte dell'Assemblea legislativa del certificato di regolare esecuzione riportante termini e modalità di pagamento;
- euro 1.000,00 a fine progetto, nel 2018, previa presentazione di un report finale relativo all'intero progetto e regolare fattura elettronica emessa a seguito di rilascio da parte dell'Assemblea legislativa del certificato di regolare esecuzione riportante termini e modalità di pagamento;

Dato atto che, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e di tracciabilità dei flussi finanziari:

- è stato acquisito il CIG n. **Z9820BE717**, ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge n.136/2010
- è stata acquisita agli atti con prot. AL/2017/0057284 del 8/11/2017 la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti d'ordine generale previsti dalla legge per l'affidamento di forniture pubbliche;
- è stato acquisito dal soggetto affidatario la comunicazione dei dati relativi al rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previste dall'art. 3, commi 1 e 7, della Legge 136/2010, ns. prot. AL/2017/0057284 del 8/11/2017;
- Uniser risulta regolare con gli adempimenti previdenziali, come si evince dal documento di verifica della regolarità contributiva - DURC ON LINE -, ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30/1/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva", DURC rilasciato in data 27/11/2017 (prot. INAIL_9657996) con scadenza validità 27/03/2018;

Precisato che il presente atto contiene tutti gli elementi (finalità del contratto, oggetto, valore economico, forma, modalità e ragioni di scelta del contraente) prescritti dalla normativa vigente, tali da qualificarlo anche come "determina a contrarre";

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii., le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Atteso che per il servizio oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 102 e 111 del D.lgs. n. 50/2016:

- il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) è il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, Dott. Leonardo Draghetti;
- che il Direttore generale non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;

Dato atto che il contratto, il cui schema si approva con il presente atto qual parte integrante, sarà sottoscritto dalle Parti mediante scambio di corrispondenza elettronica con apposizione delle relative sottoscrizioni digitali;

Considerato che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 del nuovo Codice dei contratti pubblici, sulla base delle disposizioni del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", secondo le indicazioni di cui alla "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" Allegato A) del "Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2017-2019", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017;

Ritenuto che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per usufruire delle attività presenti nell'offerta progettuale di Uniser Società cooperativa sociale O.n.l.u.s (ns prot. AL/2017/0056639 del 06/11/2017), sul **Capitolo U10622** "Servizi per prestazioni professionali specialistiche per attività in campo europeo", del bilancio 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità;

Vista la delibera dell'UP n. 32 del 03/05/2017 che approva il documento "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa";

Visti i pareri di regolarità amministrativa e contabile allegati al presente atto;

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui integralmente riportati:

- 1) di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, a Uniser Società cooperativa sociale

O.n.l.u.s, con sede in Forlì, Piazzale della Vittoria, n. 17, P.IVA 02622940407, lo svolgimento delle attività riportate in premessa e citate nell'offerta da loro presentata (ns prot. AL/2017/0056639 del 06/11/2017) per un importo complessivo pari a euro 5.000,00 (sull'importo non viene applicata l'aliquota IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 633/73);

- 2) di approvare lo schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente atto e di dare atto che il medesimo sarà sottoscritto dalle Parti mediante scambio di corrispondenza elettronica con apposizione delle relative sottoscrizioni digitali;
- 3) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di euro 5.000 (sull'importo non viene applicata l'aliquota IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 633/73) sui sotto indicati capitoli di bilancio per l'esercizio 2017 e 2018 che presentano la necessaria disponibilità come segue:
 - ✓ euro 4.000,00 sul Capitolo U10622 "Servizi per prestazioni professionali specialistiche per attività in campo europeo" dell'esercizio finanziario 2017 - impegno n. **3017000484**
 - cod. IV livello U.1.03.02.11.000
 - cod. V livello U.1.03.02.11.999
 - ✓ euro 1.000,00 sul Capitolo U10622 "Servizi per prestazioni professionali specialistiche per attività in campo europeo" dell'esercizio finanziario 2018 - impegno n. **3018000101**
 - cod. IV livello U.1.03.02.11.000
 - cod. V livello U.1.03.02.11.999
- 4) di procedere all'emissione del mandato di pagamento a favore di Uniser Società cooperativa sociale O.n.l.u.s per gli importi sopra citati come segue:
 - euro 4.000,00 a conclusione delle attività previste per l'anno 2017 previa presentazione di una relazione intermedia delle attività svolte entro fine anno e regolare fattura elettronica emessa a seguito di rilascio da parte dell'Assemblea legislativa del certificato di regolare esecuzione riportante termini e modalità di pagamento;
 - euro 1.000,00 a fine progetto, nel 2018, previa presentazione di un report finale relativo all'intero progetto e regolare fattura elettronica emessa a seguito di rilascio da parte dell'Assemblea legislativa del certificato di regolare esecuzione riportante termini e modalità di pagamento;
- 5) di non applicare l'aliquota IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del d.p.r. 633/73 e non applicare alcuna ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del d.p.r. 600/73;

- 6) di dare atto che per il servizio oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 102 e 111 del D.lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Direttore Generale ricopre la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e che lo stesso non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- 7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 29 del Codice dei contratti pubblici, sulla base delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., secondo le indicazioni di cui alla "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" Allegato A) del "Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2017-2019", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017.

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: Realizzazione del progetto “AlternativoER” di formazione europea e tirocinio in azienda rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di II grado dell’Emilia-Romagna tramite affidamento mediante ricorso ad una procedura semplificata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. CIG n. Z9820BE717

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna (di seguito anche: Assemblea legislativa), con sede in Bologna, V.le Aldo Moro, n. 50, CF 80062590379, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Direttore generale, Dott. Leonardo Draghetti, nato a S. Agata Bolognese (BO) il 24/4/1965, e domiciliato per la carica presso la sede dell’Assemblea legislativa

e

Uniser Società cooperativa sociale O.n.l.u.s (di seguito anche: Operatore economico), con sede in Piazzale della Vittoria, n. 17, Forlì (FC), P.IVA 02622940407, rappresentata, ai fini del presente atto, da Andrea Lombardi, in qualità di legale rappresentante

convengono e stipulano quanto segue

1. Oggetto del contratto

1. Costituisce oggetto del presente contratto la realizzazione di un percorso formativo in ordine all’organizzazione e al funzionamento dell’Unione europea, alle opportunità di mobilità transnazionale offerte ai giovani dai programmi europei, alla preparazione e alla realizzazione di un tirocinio di tre settimane in un’azienda emiliano-romagnola; tali attività sono previste dal progetto “AlternativoER”, rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado dell’Emilia-Romagna e parte integrante dell’offerta formativa per le scuole del Centro Europe Direct dell’Assemblea legislativa, per l’anno scolastico 2017/2018.

2. In particolare, i servizi che l’Operatore economico si impegna a realizzare in quanto ricompresi nell’offerta trasmessa, prot. n. AL/2017/0056639 del 06/11/2017, sono i seguenti:

- supporto al Centro Europe Direct nel coordinamento dell’attività e nella gestione dei rapporti con le scuole;
- predisposizione e somministrazione dell’e-form per la raccolta di profili e interessi dei candidati, funzionali alla ricerca delle aziende ospitanti;
- attività di ricerca delle aziende ospitanti e organizzazione dei tirocini per un massimo di 50 studenti individuati;
- incontro di formazione preparatoria all’ingresso in azienda e presentazione dei programmi europei per la mobilità;
- attività di monitoraggio e raccolta dei questionari di valutazione finale da parte di studenti e aziende;
- presentazione di un report finale con i risultati dell’esperienza;

3. L’Operatore economico si impegna ad eseguire il servizio in oggetto con propria organizzazione di mezzi e di personale e con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dal presente contratto.

4. In considerazione della tipologia del servizio e delle modalità di esecuzione non si rilevano rischi di interferenza e pertanto non viene redatto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) di cui all’art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

2. Corrispettivo del servizio

1. Per la realizzazione dei servizi di cui all'articolo 1, l'Assemblea legislativa si impegna a versare all'Operatore economico il corrispettivo pari ad Euro 5.000,00 (fuori campo IVA).

3. Durata del contratto

1. Il servizio oggetto del presente contratto dovrà essere reso a decorrere dalla sua sottoscrizione, fino alla conclusione del periodo di tirocinio in azienda da parte degli studenti coinvolti nel progetto e la presentazione da parte di Uniser del report finale con i risultati dell'esperienza, e comunque entro il 31/12/2018.

4. Condizioni e modalità del servizio

1. Il servizio richiesto viene prestato in costante raccordo con il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa, che fornirà le generalità dei partecipanti e il necessario supporto organizzativo.

2. L'Operatore economico si impegna a mettere a disposizione il personale dedicato alla realizzazione del servizio in oggetto e a fornire i servizi di cui al presente contratto con impiego di propria strumentazione tecnica e senza alcun addebito all'Assemblea legislativa di costi aggiuntivi.

3. Il Centro Europe Direct comunica all'Operatore economico i dati e le indicazioni utili ai fini della realizzazione del servizio.

5. Obblighi e responsabilità dell'Operatore economico

1. Sono a carico dell'Operatore economico, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale adempimento della prestazione contrattuale.

2. L'Operatore economico si obbliga:

- ad eseguire le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle vigenti norme e prescrizioni tecniche, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini contenuti nel presente contratto;
- a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del contratto impartite dall'Assemblea legislativa, nonché a dare immediata comunicazione all'Assemblea legislativa stessa di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto;
- all'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assistenza e previdenza, nonché ad ottemperare agli obblighi derivanti da contratti od accordi collettivi di lavoro applicabili, comprese le condizioni normative e retributive;
- all'osservanza, all'interno della propria impresa, delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela della salute dei lavoratori e prevenzione infortuni.

3. L'Operatore economico è tenuto a comunicare all'Assemblea ogni eventuale modificazione nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

4. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso l'eventuale subappaltatore), l'Assemblea legislativa trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

5. Nell'esecuzione del contratto, l'Operatore economico è responsabile per eventuali danni subiti dall'Assemblea legislativa o da terzi, per omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

6. L'Operatore economico garantisce e solleva l'Assemblea legislativa da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall' Operatore economico stesso per l'esecuzione dell'oggetto del contratto.

6. Penalità

1. L'Assemblea legislativa vigila sul corretto adempimento del servizio e si impegna ad interagire con l'Operatore economico al fine di prevenire e/o individuare in modo cooperativo le soluzioni agli eventuali disservizi che dovessero verificarsi.
2. Nel caso situazioni di disservizio dovessero prolungarsi o ripetersi per responsabilità imputabile all'Operatore economico, l'Assemblea legislativa contesterà per iscritto il disservizio indicando altresì un termine perentorio entro il quale l'Operatore economico dovrà provvedere alla soluzione del problema e/o al reintegro del danno cagionato e comunque al ripristino del regolare e corretto adempimento del servizio. L'Operatore economico è tenuto a rispondere per iscritto alla contestazione entro 7 giorni.
3. Qualora le giustificazioni addotte non fossero ritenute soddisfacenti, o il disservizio non fosse risolto entro il termine fissato nella contestazione scritta, l'Assemblea legislativa si riserva di applicare una penale compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare del contratto.
4. Tali penalità verranno detratte dall'importo della fattura non ancora saldata.

7. Modalità di fatturazione e pagamenti

1. L'Assemblea legislativa procederà alla liquidazione della spesa, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica di regolare esecuzione del servizio e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva.
2. Prima dell'emissione della fattura, l'Operatore economico invierà all'Assemblea legislativa, tramite posta elettronica certificata, una comunicazione/Report finale, che riassume complessivamente il servizio reso con i relativi costi.
3. L'attestazione di regolare esecuzione del servizio, è subordinata alla consegna del report.
4. Il pagamento dei corrispettivi è disposto entro 30 giorni dalla data del rilascio dell'attestazione di conformità ovvero entro 30 giorni dalla data di ricevimento della nota/fattura, se successiva.
5. Sull'importo sopra citato non viene applicata l'aliquota IVA ai sensi degli art. 1 e 4 del D.P.R. 633/73 e non viene applicata alcuna ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.
6. Le fatture elettroniche dovranno:
 - riportare la seguente intestazione: "Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna" - Codice Fiscale 80062590379;
 - essere inviate tramite il Sistema di interscambio della fatturazione elettronica a: Ufficio Fatturazione Elettronica Assemblea legislativa - Codice Univoco Ufficio: 1RIBC5;
 - riportare i riferimenti all'ordinativo contabile trasmessi dall'Amministrazione, l'importo complessivo in Euro della spesa da liquidare per il periodo di riferimento.
7. Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche devono riportare obbligatoriamente:
 - il codice identificativo di gara (CIG) tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010;
 - il codice unico di progetto (CUP), ove previsto.
8. L'Assemblea legislativa non potrà pertanto procedere al pagamento delle note/fatture elettroniche che non riportino il codice CIG e CUP ove previsto.
9. Eventuali contestazioni o irregolarità di fatturazione sospenderanno il termine di pagamento.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni.
2. L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione all'Assemblea legislativa e alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. L'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della citata legge 136/2010 e s.m.i., potrà risolvere di diritto il presente contratto qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario su conto dedicato.

9. Codice di comportamento

1. L'Operatore economico si obbliga, nell'esecuzione del servizio, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio della stessa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, consultabile al seguente link: <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento>
2. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Assemblea legislativa la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

10. Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. L'Operatore economico, con l'accettazione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'operatore medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Assemblea legislativa.
2. L'Operatore economico attesta inoltre di essere edotto delle sanzioni previste dal medesimo comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 in caso di violazione del divieto di pantouflage di cui al punto precedente: nullità dei contratti e degli incarichi e divieto in capo ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

11. Risoluzione del contratto

1. Ferme restando le ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, l'Assemblea legislativa ha facoltà di considerare il contratto risolto di diritto in caso di ritardo per negligenza dell'Operatore economico che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 10 giorni, che verrà assegnato, dal RUP o dal DEC, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), per porre fine all'inadempimento. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, l'Assemblea legislativa avrà diritto di risolvere il contratto.
2. L'Assemblea legislativa può, altresì, risolvere il contratto all'avverarsi di una o più delle condizioni elencate dall'art. 108, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016.

3. L'Assemblea legislativa risolverà il contratto al verificarsi delle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

4. Il contratto può essere altresì risolto a seguito della procedura contemplata al comma 3 dell'art. 108 del nuovo Codice dei contratti pubblici, a seguito di formale contestazione dell'addebito e dopo aver valutato negativamente le eventuali controdeduzioni presentate nel termine di 15 giorni dalla contestazione stessa.

5. L'Assemblea legislativa ha diritto di procedere nei confronti dell'Operatore economico per il risarcimento dell'eventuale maggior danno nonché in ogni altra eventuale azione risarcitoria a tutela dei propri interessi.

6. In tutti i casi di risoluzione, l'Operatore economico affidatario ha diritto unicamente al pagamento dei corrispettivi maturati per le prestazioni regolarmente rese alla data di efficacia della risoluzione.

12. Clausola risolutiva espressa

1. L'Assemblea legislativa potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Operatore economico di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da effettuarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti d'ordine generale richiesti per l'affidamento del servizio;
- qualora uno o più beni o servizi o le caratteristiche tecniche degli stessi non fossero conformi ai requisiti richiesti;
- per mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa nel termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta dell'Amministrazione;
- in caso di cessione del contratto o del credito;
- in caso di cessione in subappalto con inosservanza di quanto prescritto dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- in caso di frode o grave inadempimento degli obblighi contrattuali;
- qualora l'ammontare delle penali applicate raggiunga un importo pari al 10% del valore del contratto;
- nel caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e per mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli integrativi locali;
- in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale sul c/c dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis L. 136/2010;
- qualora il DURC, rilasciato dallo Sportello unico previdenziale relativo all'Operatore economico affidatario, sia negativo per due volte consecutive.

13. Recesso

1. L'Assemblea legislativa ha diritto, in presenza di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Operatore economico con lettera trasmessa con posta elettronica certificata (PEC). Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l'Operatore economico affidatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Affidatario;

- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore delegato o il Direttore generale o il Responsabile tecnico dell'Operatore economico affidatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

2. L'Assemblea legislativa ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto anche nei casi e con le modalità di cui all'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review - 2 o riduzione spesa a servizi invariati) e successive modifiche.

14. Accesso agli atti e riservatezza

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente per finalità connesse alla procedura di affidamento della fornitura e alla gestione del contratto.

2. L'accesso agli atti può essere esercitato con le modalità, condizioni e limiti stabiliti all'art. 53 del D.lgs. n. 50/2016.

3. L'Operatore economico ha l'obbligo di tenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l'esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l'espressa autorizzazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

4. L'Operatore economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti o collaboratori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dei suddetti obblighi di riservatezza.

15. Norme regolatrici

1. Il contratto è regolato, per quanto non espressamente stabilito nella presente comunicazione:

- a) dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- b) dalle disposizioni di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che approva il Codice dei contratti e dalle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) dalle disposizioni recate dalla legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28, ove applicabile;
- d) dal vigente Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e contabilità, in quanto compatibile;
- e) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- f) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

16. Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

1. Per la presente procedura il Responsabile unico del procedimento (RUP) e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, Dott. Leonardo Draghetti.

17. Altre informazioni

1. Per ulteriori informazioni contattare: Stefania Fenati - Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa - tel. 051 527 5105 – mail: stefania.fenati@regione.emilia-romagna.it

Letto, confermato e sottoscritto, _____

Il Direttore generale dell'Assemblea legislativa
Leonardo Draghetti

Il legale rappresentante di Uniser Società
cooperativa sociale O.n.l.u.s.
Andrea Lombardi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2017/812

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Elena Roversi, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DAL/2017/812

IN FEDE

Elena Roversi